



**PROTOCOLLO DI INTESA**  
**TRA IL COMUNE DI UDINE**  
**E**  
**GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DELLA CITTÀ DI UDINE**

**PROGETTO «SCUOLA A.P.E.R.T.A.» - PIATTAFORMA OPERATIVA**

PREMESSO che:

- gli Istituti Comprensivi della città di Udine rappresentano altrettanti presidi culturali, i quali, nell'esercizio dell'autonomia loro riconosciuta dall'ordinamento giuridico, sviluppano già, anche in orario extrascolastico, una pluralità di iniziative educative, culturali, sportive e ricreative;
- si sono di recente realizzate alcune esperienze pilota di collaborazione tra Istituzioni Scolastiche e Associazioni di genitori, anche con il concorso dell'Amministrazione Comunale, per la gestione degli spazi scolastici e l'attuazione degli obiettivi della scuola dell'autonomia;
- la scuola dell'autonomia opera come un vero e proprio "laboratorio di cittadinanza", diventando così anche il luogo di elezione per l'attuazione del principio di sussidiarietà previsto dall'art. 118, comma 4 della Costituzione;
- il Comune di Udine ha individuato, come iniziativa strategica per l'applicazione del principio di sussidiarietà, la collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio cittadino, per favorire la promozione e la realizzazione di attività civiche, culturali, educative, formative e sportive in una realtà cittadina che cresce anche e soprattutto con il contributo attivo ed innovativo della comunità locale;

VISTI:

- l'art. 12 della Legge n. 517 del 4 agosto 1977 (Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico);
- l'art. 96 del D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione);
- l'art. 139 del D. Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali";
- l'art. 9 del DPR n. 275 dell'8 marzo 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59";
- l'art. 50 del Decreto Interministeriale n. 44 del 1° febbraio 2001 "Regolamento concernente le "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" ;





- l'art. 1, comma 22 della legge L. 107/2015 di riforma del sistema nazionale di istruzione;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_ con la quale è stato preventivamente approvato il contenuto del presente Protocollo d'intesa;

VISTE le deliberazioni favorevoli al contenuto del presente Protocollo approvate dagli Istituti Comprensivi con gli atti qui seguito precisati:

Istituto Comprensivo	Tipologia atto	N.	Data
I			
II			
III			
IV			
V			
VI			

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### ART. 1 - FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

1. Con il presente Protocollo:

- A) gli Istituti Comprensivi intendono promuovere, armonizzare, sviluppare e rafforzare, con il concorso del Comune di Udine, gli interventi diretti all'ampliamento, all'integrazione e al potenziamento dell'offerta formativa, attuando iniziative coerenti con le proprie finalità in favore dei propri alunni, delle loro famiglie e della comunità locale nella quale operano, attraverso l'uso degli spazi scolastici, aprendo questi ultimi alla città e al territorio nelle fasce orarie e nei periodi di tempo in cui non sono utilizzati per l'esercizio delle funzioni proprie delle istituzioni scolastiche o per attività comunque deliberate dal Consiglio d'Istituto;
- B) Comune e Istituti Comprensivi intendono venire incontro alle istanze con cui gruppi di cittadini e di famiglie, associazioni locali, altre istituzioni intendono dar vita ad iniziative educative culturali, sportive, ricreative e civiche all'interno dei locali scolastici di proprietà del Comune;
- C) il Comune, in accordo con le istituzioni scolastiche, intende promuovere l'uso, in orario extrascolastico, dei locali delle scuole intesi come spazi laboratoriali per bambini, ragazzi e famiglie nei quali sviluppare interessi, abilità, socialità, inclusione, cittadinanza attiva e partecipe, conciliazione tra tempi di vita e lavoro, percorsi di educazione familiare, civica e interculturale. Un tanto con l'obiettivo di valorizzare il più possibile gli ambienti scolastici





visti come opportunità di crescita civile, sociale e culturale del territorio, senza pregiudizio per le attività della scuola.

## Art. 2 – DISCIPLINA GENERALE DELL'USO DEI LOCALI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

1. Gli spazi scolastici utilizzabili per le finalità indicate nell'art. 1 sono così individuati:

- a. aule;
- b. palestre e aule ginniche;
- c. auditorium, aule magne, teatri;
- d. biblioteche, spazi multiuso;
- e. cortili, spazi aperti, giardini;
- f. ogni altro spazio scolastico eventualmente dichiarato disponibile dai Consigli d'Istituto.

I suddetti spazi sono utilizzabili al di fuori dell'orario scolastico e degli altri orari riservati allo svolgimento di attività approvate e deliberate dai competenti organi delle istituzioni scolastiche secondo i criteri e le regole di cui al presente Protocollo e secondo gli ulteriori criteri stabiliti per ogni scuola dal competente Consiglio di Istituto.

2. Le istituzioni scolastiche, entro il **31 ottobre** di ogni anno, trasmetteranno all'Amministrazione Comunale il programma delle destinazioni d'uso degli spazi scolastici in orario extrascolastico relativamente ad ognuno dei plessi di afferenza, riferito all'anno scolastico che si inizia nello stesso mese, individuando ed esplicitando:

- 2.1 i locali il cui uso è motivatamente inibito per tutto l'anno scolastico senza deroghe od eccezioni di sorta a qualunque soggetto diverso dalla scuola (Comune compreso);
- 2.2 i locali riservati al Comune per tutto l'anno scolastico e destinati all'esecuzione del servizio di doposcuola;
- 2.3 i locali riservati alla scuola per tutto l'anno scolastico e destinati allo svolgimento di attività ed iniziative ampliative dell'offerta formativa o comunque collegate al POF di Istituto;
- 2.4 i locali riservati allo svolgimento (avvio ex novo ovvero prosecuzione) di iniziative ed attività rientranti nel progetto "Scuola A.P.E.R.T.A.";
- 2.5 i locali il cui uso è concedibile dal Comune ad eventuali terzi richiedenti, a fronte del pagamento delle relative tariffe.

3. Relativamente alle sole palestre scolastiche, il Comune trasmetterà entro il 15 maggio di ogni anno agli Istituti Comprensivi la richiesta relativa alle previsioni d'uso delle palestre medesime nel corso dell'anno scolastico immediatamente successivo, riferite ai giorni feriali della settimana ed alla fascia oraria pomeridiana, in cui tali locali saranno ordinariamente utilizzati per lo svolgimento di attività curricolare o per attività comunque collegate al POF di Istituto. Gli Istituti Comprensivi daranno risposta al Comune in ordine alla richiesta di cui sopra entro e non oltre il 15 giugno di ogni anno.

4. Il soddisfacimento di eventuali esigenze di utilizzo straordinario degli spazi scolastici in deroga al programma di cui al paragrafo 2, punti 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5, è subordinato all'esito positivo di una valutazione effettuata preventivamente e congiuntamente da Comune e



Istituto Comprensivo interessato allo scopo di verificare la compatibilità tra l'utilizzo straordinario in parola e le attività in corso di svolgimento, comprese quelle derivanti da concessioni d'uso temporaneo già rilasciate.

5. Tutte le iniziative ed attività rientranti nel progetto "Scuola A.P.E.R.T.A." le quali siano realizzate mediante la costituzione di una rete di soggetti pubblici e privati (compresi in questa categoria anche i gruppi organizzati di famiglie ed alunni) richiedono necessariamente e preventivamente la stesura e sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa sull'attività od iniziativa che si intende realizzare.
6. La responsabilità primaria delle attività ed iniziative rientranti nel progetto "Scuola A.P.E.R.T.A." e quindi la conseguente responsabilità dell'uso dei locali scolastici in orario extrascolastico può essere assunta:
  - A) dalla scuola;
  - B) dal Comune;
  - C) da un soggetto terzo che agisce d'intesa con l'Istituto Comprensivo ed il Comune.
7. Solo ed esclusivamente nel caso di cui al paragrafo precedente, lettera C) sussiste la necessità di una convenzione sottoscritta da tutti e tre i soggetti nella quale sia dettagliatamente disciplinato l'uso dei locali scolastici da parte del terzo e risultino ben distinti e specificati i compiti di vigilanza e verifica posti in capo al Comune e all'Istituto Comprensivo.
8. L'uso dei locali scolastici in orario extrascolastico per iniziative ed attività rientranti nel progetto "Scuola A.P.E.R.T.A." è totalmente esente dal pagamento di tariffe in favore del Comune, in quanto le iniziative o le attività in parola sono assimilate a quelle che l'Amministrazione comunale realizza per il perseguimento delle sue finalità istituzionali.
9. Spettano in via esclusiva al Comune le spese inerenti alle forniture riguardanti i servizi di riscaldamento, energia elettrica e acqua delle scuole, nonché gli oneri relativi alla manutenzione strutturale ed impiantistica delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, indipendentemente dal fatto che i locali scolastici siano utilizzati per il servizio scolastico o per qualunque altra attività.
10. Gli adempimenti relativi alla custodia e pulizia dei locali scolastici utilizzati in orario extrascolastico ed i relativi oneri sono posti a carico:
  - della scuola, ove si tratti di attività ampliativa dell'offerta formativa o comunque collegata al POF di Istituto;
  - del Comune, ove si tratti di attività di doposcuola e, nel caso delle palestre scolastiche, anche di attività sportive (agonistiche e non agonistiche), amatoriali e ludico-motorie svolte in orario extrascolastico da associazioni od altri soggetti titolari di concessioni d'uso temporaneo dei relativi spazi;
  - della scuola o del Comune o del terzo, secondo quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa di cui al precedente paragrafo 4, in ordine all'attribuzione della responsabilità primaria della conduzione dell'attività rientrante nel progetto "Scuola A.P.E.R.T.A."
11. Il Comune si impegna a trasmettere agli Istituti Comprensivi copia integrale degli atti con i quali i locali scolastici sono concessi a terzi, contestualmente all'adozione degli atti stessi. Relativamente alle palestre scolastiche, il Comune si impegna a fornire agli Istituti Comprensivi il quadro generale, palestra per palestra, delle concessioni d'uso temporaneo





rilasciate in favore di terzi per l'intero anno sportivo o per periodi anche brevi ed i relativi aggiornamenti periodici.

12. Sono considerate sempre inammissibili, nel rispetto dei principi della continuità e regolarità del servizio scolastico, le istanze di concessione d'uso il cui accoglimento comporterebbe lo spostamento quotidiano o anche solo frequente di arredi, attrezzature e altri beni in dotazione alla scuola.
13. Le istanze di concessione d'uso di locali scolastici presentate da terzi possono comprendere anche i beni e le attrezzature presenti nei locali scolastici con l'assoluta esclusione di quelli di proprietà dell'istituzione scolastica o del Ministero dell'Istruzione.
14. Per tutte le altre regole inerenti alle concessioni d'uso temporaneo di aule, palestre ed altre aree scolastiche rilasciate dal Comune a terzi in orario extrascolastico deve farsi riferimento all'apposito separato Accordo tra il Comune e gli Istituti Comprensivi a cui sono allegati gli schemi di convenzione adottati dal Comune medesimo per la disciplina delle modalità di utilizzazione dei locali/palestre in parola

#### ART. 3 - ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

1. L'attività di monitoraggio dell'applicazione del Protocollo sarà svolta da un Comitato di Monitoraggio composto da funzionari comunali competenti per materia e rappresentanti delle Istituzioni scolastiche firmatarie che si riunirà almeno due volte all'anno, con verbalizzazione posta a carico del Comune nella prima seduta e delle Istituzioni scolastiche nella seconda.

#### ART. 4 - DECORRENZA E DURATA DEL PROTOCOLLO

1. L'applicazione del presente Protocollo decorre dalla data della sua sottoscrizione. Per l'a.s. 2017/18 il termine di cui all'art. 2.2 è fissato per il 31 dicembre 2017.
2. La durata del presente Protocollo è stabilita in tre anni scolastici, per cui la scadenza dello stesso è fissata per il 31 agosto 2020.

Udine, li \_\_\_\_\_

Comune di Udine - Il Sindaco  
prof. Furio Honsell



COMUNE DI UDINE  
Foglio segue n. 5



Comune di Udine - L'Assessore all'Istruzione,  
allo Sport e agli Stili di vita  
prof.ssa Raffaella Basana

---

Comune di Udine - Il Dirigente del Servizio  
Servizi Educativi e Sportivi  
dott. Filippo Toscano

---

Istituto Comprensivo 1 – Udine  
Il Dirigente scolastico  
dott. Mauro Cecotti

---

Istituto Comprensivo 2 – Udine  
Il Dirigente scolastico  
dott. Umberto Ranauro

---

Istituto Comprensivo 3 – Udine  
Il Dirigente scolastico  
dott. Paolo De Nardo

---

Istituto Comprensivo 4 – Udine  
Il Dirigente scolastico  
dott. Mauro Cecotti

---

Istituto Comprensivo 5– Udine  
Il Dirigente scolastico  
dott.ssa Tullia Trimarchi

---